

Anno 2017

MOVIMENTO TURISTICO IN ITALIA

■ Il 2017 è stato un altro anno di notevole crescita del movimento turistico in Italia: gli esercizi ricettivi registrano un nuovo massimo storico, dopo quello del 2016, con oltre 420 milioni di presenze (+4,4% rispetto al 2016) e 123 milioni di arrivi (+5,3%). La crescita è stata superiore a quella media europea.

■ Negli esercizi alberghieri le presenze toccano i 275,1 milioni e gli arrivi 93,8 milioni (rispettivamente +2,8% e +3,9% sull'anno precedente); in media la permanenza negli alberghi si conferma pari a 2,9 notti per cliente.

■ Negli esercizi extra-alberghieri si contano 145,5 milioni di presenze (+7,5% sul 2016) e 29,4 milioni di arrivi (+10,2%), con una permanenza media di 4,9 notti.

■ Le presenze dei clienti residenti in Italia sfiorano i 210 milioni, quelle dei non residenti salgono a 210,7 milioni e per la prima volta superano le presenze dei residenti (rispettivamente +3,2% e +5,6% sul 2016).

■ Nel 2017 si stima che i viaggi per vacanze rappresentino l'88% di quelli effettuati dai residenti in Italia negli esercizi ricettivi nazionali (+5,6% sul 2016). Soltanto il restante 12% è per i viaggi di lavoro (-13,0%).

■ Il 40,6% delle presenze si concentra in 50 comuni italiani (pari a quasi un terzo della clientela residente e a quasi la metà di quella non residente).

■ Con quasi 27 milioni di presenze, Roma è la principale destinazione turistica (con il 6,4% del totale

nazionale); seguono Milano, Venezia (entrambe al 2,8%), Firenze (2,4%) e Rimini (1,8%).

■ Gli aumenti più consistenti in termini di presenze si registrano in Sicilia (+7,3% rispetto al 2016), Basilicata (+6,5%), Piemonte (+6,3%) ed Emilia-Romagna (+6,0%). In generale la crescita è stata più forte nel Mezzogiorno.

■ La Germania si conferma primo Paese di provenienza dei turisti stranieri in Italia con il 14,1% delle presenze registrate; seguono Francia, Regno Unito e Stati Uniti con quote di circa il 3%.

■ Nel 2017 l'Italia è il quarto Paese in Europa per presenze negli esercizi ricettivi, con una quota del 13,4% sul totale dei Paesi della Ue28.

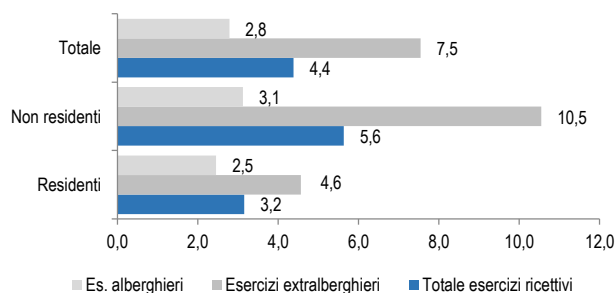
■ Italia, Spagna, Francia e Regno Unito insieme coprono oltre la metà (55,9%) delle presenze turistiche complessive dell'Ue28.

■ Si stima che i residenti prenotino direttamente l'alloggio in circa il 71% dei viaggi negli esercizi ricettivi italiani, in aumento rispetto al 2016 per le vacanze (+6%), in calo per i viaggi di lavoro (-5,2%). I viaggi senza prenotazione diminuiscono dell'8,6% e rappresentano circa il 14% delle partenze. Nel 65% dei viaggi l'alloggio viene prenotato tramite internet (+8% rispetto al 2016).

■ Nel 2017 i residenti che pernottano negli esercizi ricettivi in Italia hanno speso in media 404 euro per viaggio (+9,8% sul 2016) e 87 euro per notte (+6%).

PRESENZE DI TURISTI PER TIPOLOGIA DI ESERCIZIO RICETTIVO E RESIDENZA DEI CLIENTI.

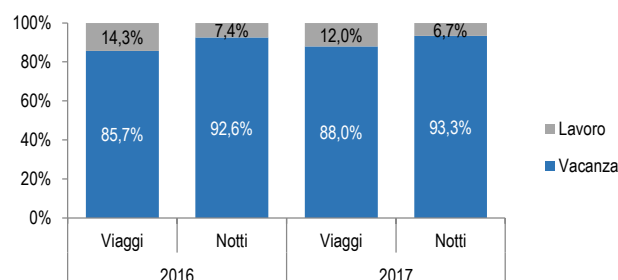
Anni 2016 e 2017, variazioni percentuali



Fonte: Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi.

VIAGGI E NOTTI NEGLI ESERCIZI RICETTIVI IN ITALIA PER TIPOLOGIA DEL VIAGGIO.

Anni 2016 e 2017, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Viaggi e vacanze.

2017, nuovo anno record per il turismo in Italia

Nel 2017, gli esercizi ricettivi italiani hanno raggiunto un nuovo massimo storico, andando oltre il picco del 2016, con circa 420,6 milioni di presenze e 123,2 milioni di arrivi (Prospetto 1).

Rispetto all'anno precedente, i flussi turistici aumentano del 5,3% in termini di arrivi (oltre 6 milioni in più) e del 4,4% in termini di presenze (oltre 17 milioni di notti in più), consolidando la ripresa che si era manifestata negli anni precedenti. Le presenze risultano in crescita negli esercizi alberghieri (+2,8%), ma soprattutto in quelli extra-alberghieri (+7,5%). In quest'ultima tipologia di esercizi il numero degli arrivi è cresciuto del 10,2%, a fronte di un aumento del 3,9% negli esercizi alberghieri.

Continua la dinamica positiva della domanda interna di turismo, con un aumento sia degli arrivi (+4,1%) sia delle presenze (+3,2%) di clienti residenti in Italia. L'incremento della clientela residente ha interessato sia gli alberghi (+2,5% le presenze rispetto al 2016) sia le strutture extra-alberghiere (+4,6%) (Prospetto 1).

Questa tendenza è confermata dai dati dell'indagine "Viaggi e vacanze": si stima che nel 2017 siano aumentati del 3,0% i viaggi effettuati dai residenti pernottando negli esercizi ricettivi italiani.

Un andamento particolarmente positivo riguarda la componente non residente: gli arrivi crescono del 6,6% e le presenze del 5,6% rispetto al 2016. In particolare, le presenze dei clienti non residenti aumentano soprattutto nel settore extra-alberghiero (+10,5% a fronte del +3,1% negli alberghi). Per la prima volta i clienti stranieri superano in termini di presenze i clienti italiani (210,7 milioni le presenze dei non residenti e 210,0 quelle dei residenti).

La permanenza media, ossia il numero medio di notti trascorse negli esercizi ricettivi per ogni arrivo, è pari a 3,41 notti per cliente, in lieve calo sia per la componente della clientela domestica (da 3,38 notti del 2016 a 3,35 del 2017) e sia per quella estera (3,51 nel 2016 e 3,48 nel 2017). La permanenza è in media molto più lunga negli esercizi extra-alberghieri che negli alberghi (4,95 contro 2,93 notti per cliente) (Prospetto 1).

PROSPETTO 1. ARRIVI, PRESENZE E PERMANENZA MEDIA (PM) PER TIPOLOGIA DI ESERCIZIO RICETTIVO E RESIDENZA DEI CLIENTI. Anni 2016 e 2017, valori assoluti e variazioni percentuali (a)

MOVIMENTO	2016			2017			Variazioni % 2017/2016		
	Esercizi alberghieri	Es. extra-alberghieri	Totale	Esercizi alberghieri	Es. extra-alberghieri	Totale	Esercizi alberghieri	Es. extra-alberghieri	Totale
Residenti in Italia									
Arrivi	46.850.959	13.329.045	60.180.004	48.425.025	14.247.341	62.672.366	3,4	6,9	4,1
Presenze	135.686.506	67.853.793	203.540.299	139.019.451	70.950.918	209.970.369	2,5	4,6	3,2
P.M.	2,90	5,09	3,38	2,87	4,98	3,35	-0,03	-0,11	-0,03
Non residenti in Italia									
Arrivi	43.405.265	13.358.974	56.764.239	45.365.143	15.158.047	60.523.190	4,5	13,5	6,6
Presenze	131.988.707	67.433.107	199.421.814	136.114.096	74.544.690	210.658.786	3,1	10,5	5,6
P.M.	3,04	5,05	3,51	3,00	4,92	3,48	-0,04	-0,13	-0,03
Totale									
Arrivi	90.256.224	26.688.019	116.944.243	93.790.168	29.405.388	123.195.556	3,9	10,2	5,3
Presenze	267.675.213	135.286.900	402.962.113	275.133.547	145.495.608	420.629.155	2,8	7,5	4,4
P.M.	2,97	5,07	3,45	2,93	4,95	3,41	-0,03	-0,12	-0,03

Fonte: Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi.

(a) Differenze assolute per la permanenza media.

Nel 2017 si stima che le vacanze rappresentino circa l'88% dei viaggi effettuati dai residenti negli esercizi ricettivi italiani (93,3% delle notti), in aumento del 5,6% rispetto al 2016 (+7,3% in termini di notti). I viaggi di lavoro (12,0% dei viaggi e 6,7% delle notti negli esercizi ricettivi) continuano a diminuire (-13,0%, -4,8% in termini di notti).

Oltre il 90% delle vacanze trascorse negli esercizi ricettivi in Italia avviene per ragioni di riposo, piacere o svago (+5,3% rispetto al 2016). Nel caso dei viaggi di lavoro, le strutture ricettive sono utilizzate principalmente per partecipare a congressi, convegni o altri eventi (21,3%), missioni di lavoro (17,3%), accogliere riunioni d'affari (12,1%), attività di rappresentanza, vendita, installazione o simili (12,0%). Circa l'11% dei viaggi di lavoro è legato ad altre motivazioni: dalla mobilità per ragioni professionali (autotrasportatori, autisti, ecc.) agli spostamenti per la ricerca di lavoro (concorsi, colloqui, esami per abilitazioni professionali, ecc.) (Prospetto 2).

PROSPETTO 2. VIAGGI DI LAVORO CON PERNOTTAMENTO IN ESERCIZI RICETTIVI IN ITALIA PER MOTIVO PREVALENTE. Anni 2016 e 2017, composizioni percentuali

MOTIVO DEL VIAGGIO DI LAVORO	Anno 2016	Anno 2017
Congresso, convegno, seminario, ecc.	15,1	21,3
Riunione d'affari	13,5	12,1
Fiera, mostra, esposizione	5,1	10,0
Missione di lavoro o militare	14,1	17,3
Rappresentanza, vendita, installazione, riparazione, ecc.	12,6	12,0
Attività culturali, artistiche, religiose	4,6	7,9
Docenza	2,2	1,5
Corsi di lingua o aggiornamento professionale	7,2	5,3
Attività nel settore dell'edilizia e dell'artigianato	4,7	1,7
Altro motivo (a)	20,9	10,9
TOTALE	100,0	100,0

Fonte: Istat, Viaggi e vacanze.

(a) Include viaggi o meeting d'azienda, attività di controllo e ispezione, attività del personale viaggiante a bordo di mezzi di trasporto e i viaggi per la ricerca di lavoro.

Nel 2017 circa il 71% dei viaggi con pernottamento negli esercizi ricettivi italiani avviene prenotando l'alloggio direttamente; l'incidenza è maggiore nel caso dei viaggi di vacanza (72,4%). La stima dei viaggi con prenotazione diretta è in aumento per le vacanze (+6,0% rispetto al 2016), ma si riduce per i viaggi di lavoro (-5,2%). Di contro, le partenze effettuate senza prenotare (13,9%) si riducono dell'8,6%, a causa del forte calo per i viaggi di lavoro (-52%). Si prenotano tramite agenzia circa il 13% dei viaggi (-3,5% rispetto al 2016). I viaggi con alloggio prenotato su Internet sono in costante crescita (+8% rispetto al 2016), in particolare quelli effettuati per motivi di lavoro (+13%). Nel 2017 Internet è utilizzato per prenotare l'alloggio (direttamente o tramite agenzie online) in circa i due terzi dei viaggi (64,8%) (Prospetto 3).

PROSPETTO 3. VIAGGI CON PERNOTTAMENTO NEGLI ESERCIZI RICETTIVI IN ITALIA PER TIPO DI PRENOTAZIONE DELL'ALLOGGIO E TIPOLOGIA DEL VIAGGIO. Anni 2016 e 2017, composizioni percentuali

PRENOTAZIONE DELL'ALLOGGIO	VACANZA	LAVORO	TOTALE VIAGGI
Anno 2016			
Prenotazione diretta	72,1	52,9	69,4
Prenotazione presso agenzia	13,2	19,4	14,1
Prenotazione tramite Internet (diretta o tramite agenzia online)	63,6	51,2	62,1
Nessuna prenotazione	14,3	23,4	15,6
Non sa/non risponde	0,4	4,3	0,9
TOTALE	100,0	100,0	100,0
Anno 2017			
Prenotazione diretta	72,4	57,8	70,7
Prenotazione presso agenzia	13,1	13,9	13,2
Prenotazione tramite Internet (diretta o tramite agenzia online)	64,5	67,3	64,8
Nessuna prenotazione	14,3	13,0	13,9
Non sa/non risponde	0,5	15,3	2,3
TOTALE	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat, Viaggi e vacanze.

In Italia, i viaggi con pernottamento negli esercizi ricettivi avvengono per lo più utilizzando l'auto (la stima è pari a 70,2%, stabile rispetto al 2016), che è la scelta decisamente prevalente nel caso delle vacanze (73,5%), meno per i viaggi di lavoro (45,8%).

Il treno e l'aereo sono più utilizzati per gli spostamenti di lavoro (rispettivamente 27,3% e 14,7%) che per le vacanze (9,1% e 6,2%). L'utilizzo di entrambi i mezzi di trasporto è in aumento sul 2016 (rispettivamente +19,8%, +29,6%) (Prospetto 4).

PROSPETTO 4. VIAGGI CON PERNOTTAMENTO NEGLI ESERCIZI RICETTIVI IN ITALIA PER MEZZO DI TRASPORTO E TIPOLOGIA DEL VIAGGIO. Anni 2016 e 2017, composizioni percentuali

MEZZO DI TRASPORTO	VACANZA	LAVORO	TOTALE VIAGGI
Anno 2016			
Aereo	5,1	9,4	5,7
Treno	6,6	28,6	9,7
Nave	2,9	0,5	2,5
Auto	76,7	41,3	71,7
Pullman	4,6	4,4	4,6
Camper, autocaravan	2,4	0,6	2,2
Altro(a)	1,7	15,2	3,6
TOTALE	100,0	100,0	100,0
Anno 2017			
Aereo	6,2	14,7	7,2
Treno	9,1	27,3	11,3
Nave	1,6	..	1,5
Auto	73,5	45,8	70,2
Pullman	6,4	2,2	5,9
Camper, autocaravan	2,1	..	2,0
Altro(a)	1,1	7,9	1,9
TOTALE	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat, Viaggi e vacanze.

(a) Include moto, motoscooter, altri mezzi.

(..) Dato statisticamente non significativo.

Aumentano le spese per viaggi in alloggi a pagamento

Nel 2017 i residenti che pernottano negli esercizi ricettivi in Italia spendono in media 404 euro per viaggio e 87 euro per notte, stime che risultano entrambe in aumento rispetto al 2016 (+9,8% e +6%) (Prospetto 5).

PROSPETTO 5. SPESA DEI VIAGGI IN ESERCIZI RICETTIVI, PER DESTINAZIONE PRINCIPALE. Anni 2015-2017, valori in euro della spesa media per viaggio e della spesa media giornaliera

ANNO	ITALIA		ESTERO		TOTALE VIAGGI	
	Media per viaggio	Media giornaliera	Media per viaggio	Media giornaliera	Media per viaggio	Media giornaliera
2015	395	78	775	128	471	89
2016	368	82	739	121	442	92
2017	404	87	810	130	500	99

Fonte: Istat, Viaggi e vacanze.

Si stima che un viaggio entro i confini nazionali costi circa la metà di uno all'estero (810 euro in media), con una differenza media di 43 euro al giorno (all'estero la stima della spesa media giornaliera è pari a 130 euro).

PROSPETTO 6. SPESA MEDIA PER VACANZA IN ESERCIZI RICETTIVI PER TRIMESTRE, DESTINAZIONE PRINCIPALE E TIPOLOGIA DI ESERCIZIO. Anni 2016 e 2017, valori in euro della spesa media per viaggio

TRIMESTRE	DESTINAZIONE			TIPOLOGIA DI ESERCIZIO		
	Italia	Estero	Totale	Esercizi alberghieri	Esercizi extra-alberghieri	Totale
2016						
Gennaio-marzo	299	992	400	445	259	400
Aprile-giugno	276	608	353	359	341	353
Luglio-settembre	475	808	535	602	432	535
Ottobre-dicembre	260	588	328	347	270	328
ANNO	377	741	446	483	377	446
2017						
Gennaio-marzo	312	797	460	522	343	460
Aprile-giugno	302	777	399	471	261	399
Luglio-settembre	521	745	568	635	493	568
Ottobre-dicembre	268	816	427	455	345	427
ANNO	407	774	492	544	412	492

Fonte: Istat, Viaggi e vacanze.

Il tipo di alloggio influisce molto sulla spesa complessiva delle vacanze, sia per quelle trascorse in Italia sia per quelle all'estero (Prospetto 6). Nel 2017, si stima che la spesa media per una vacanza trascorsa pernottando negli esercizi alberghieri (pari a 544 euro) sia superiore del 30% a quella riferita agli esercizi extra-alberghieri (412 euro). La differenza è ancora più marcata sulla spesa media giornaliera che, per le vacanze in albergo, è superiore del 60% (113 euro contro 70), anche per effetto di permanenze medie più brevi rispetto a quelle registrate negli esercizi extra-alberghieri (Prospetto 7).

La spesa media per le vacanze è più alta nel trimestre estivo (521 euro in media, +9,7% rispetto al 2016) e raggiunge il minimo (268 euro) nel quarto trimestre. Tuttavia, sulla spesa incide anche la durata della vacanza: in estate la spesa media giornaliera è più bassa (76 euro) poiché i soggiorni sono mediamente più lunghi (Prospetto 7).

PROSPETTO 7. SPESA MEDIA GIORNALIERA PER VACANZA IN ESERCIZI RICETTIVI PER TRIMESTRE, DESTINAZIONE PRINCIPALE E TIPOLOGIA DI ESERCIZIO. Anni 2016 e 2017, valori in euro della spesa media giornaliera

TRIMESTRE	DESTINAZIONE			TIPOLOGIA DI ESERCIZIO		
	Italia	Estero	Totale	Esercizi alberghieri	Esercizi extra-alberghieri	Totale
2016						
Gennaio-marzo	110	162	125	129	106	125
Aprile-giugno	86	113	95	103	84	95
Luglio-settembre	69	101	76	91	55	76
Ottobre-dicembre	106	160	121	124	113	121
ANNO	78	115	86	101	64	86
2017						
Gennaio-marzo	97	138	115	135	82	115
Aprile-giugno	93	150	109	118	88	109
Luglio-settembre	76	102	81	101	64	81
Ottobre-dicembre	107	156	129	142	95	129
ANNO	82	124	94	113	70	94

Fonte: Istat, Viaggi e vacanze.

Nelle Isole la maggiore crescita di presenze

Considerando la dinamica dei flussi per regione di destinazione, nel 2017 gli aumenti relativi più consistenti in termini di presenze si registrano in Sicilia (+7,3% rispetto al 2016), Basilicata (+6,5%), Piemonte (+6,3%) ed Emilia-Romagna (+6,0%). Viceversa, le regioni che hanno subito la flessione più rilevante sono Umbria (-8,4%), Marche (-8,0%) e Molise (-5,3%) (Prospetto 8).

PROSPETTO 8. PRESENZE NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER RESIDENZA DEI CLIENTI (a) E REGIONE DI DESTINAZIONE. Anno 2017, quote percentuali e variazioni percentuali su 2016

Regione di destinazione	% di presenze sul totale nazionale (Italia=100)			% di presenze sul totale regionale (regione =100)			Var.% presenze 2017/2016		
	Residenti in Italia	Non residenti in Italia	Totale	Residenti in Italia	Non residenti in Italia	Totale	Residenti in Italia	Non residenti in Italia	Totale
Nord-Ovest	16,8	18,1	17,5	48,2	51,8	100,0	3,5	7,0	5,3
Piemonte	4,1	3,0	3,5	57,4	42,6	100,0	5,0	8,3	6,3
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1,0	0,7	0,9	60,1	39,9	100,0	3,1	4,9	3,8
Liguria	4,4	3,0	3,7	59,4	40,6	100,0	2,4	4,4	3,2
Lombardia	7,3	11,4	9,4	39,1	60,9	100,0	3,4	7,6	5,9
Nord-Est	36,1	43,9	40,0	45,1	54,9	100,0	4,6	5,8	5,3
Trentino-Alto Adige	9,8	14,0	11,9	41,1	58,9	100,0	4,8	3,5	4,0
- Bolzano/Bozen	4,9	10,5	7,7	31,7	68,3	100,0	4,6	2,9	3,5
- Trento	4,9	3,5	4,2	58,3	41,7	100,0	5,0	5,0	5,0
Veneto	10,5	22,4	16,5	31,9	68,1	100,0	3,0	7,1	5,8
Friuli-Venezia Giulia	1,8	2,4	2,1	43,1	56,9	100,0	2,9	6,9	5,1
Emilia-Romagna	14,0	5,1	9,5	73,3	26,7	100,0	5,9	6,1	6,0
Centro	22,1	23,7	22,8	48,2	51,8	100,0	-0,3	4,2	1,9
Toscana	10,0	11,8	10,9	45,7	54,3	100,0	3,5	3,9	3,7
Umbria	1,7	0,9	1,3	64,0	36,0	100,0	-8,1	-8,9	-8,4
Marche	4,3	1,0	2,6	82,0	18,0	100,0	-8,1	-7,3	-8,0
Lazio	6,1	10,0	8,0	37,8	62,2	100,0	2,0	7,2	5,2
Sud	18,0	7,5	12,8	70,2	29,8	100,0	3,7	4,2	3,9
Abruzzo	2,5	0,4	1,5	86,0	14,0	100,0	1,6	-1,0	1,2
Molise	0,2	0,0	0,1	90,3	9,7	100,0	-5,3	-6,1	-5,3
Campania	5,2	4,5	4,9	53,3	46,7	100,0	3,6	2,1	2,9
Puglia	5,7	1,5	3,6	78,5	21,5	100,0	4,2	9,3	5,2
Basilicata	1,1	0,1	0,6	89,5	10,5	100,0	6,8	3,8	6,5
Calabria	3,3	1,0	2,1	77,5	22,5	100,0	4,3	9,3	5,4
Isole	7,0	6,8	6,9	50,4	49,6	100,0	5,1	7,7	6,4
Sicilia	3,6	3,4	3,5	50,7	49,3	100,0	9,5	5,3	7,3
Sardegna	3,4	3,4	3,4	50,1	49,9	100,0	1,0	10,4	5,5
ITALIA	100,0	100,0	100,0	49,9	50,1	100,0	3,2	5,6	4,4

Fonte: Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi.

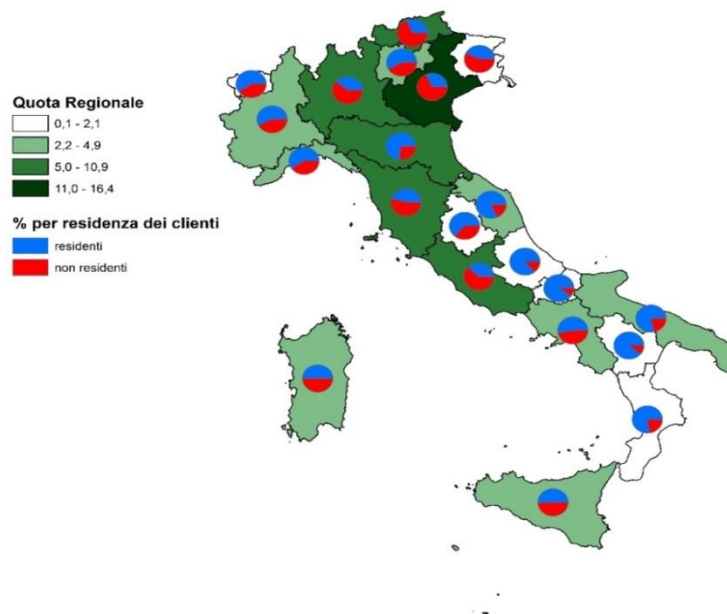
(a) Per residenti si intendono i clienti residenti in Italia, per non residenti i clienti residenti all'estero.

Per il 2017, sia le presenze dei clienti residenti che quelle dei non residenti aumentano nella maggior parte delle regioni, ma la capacità di attrazione turistica dei territori è diversa in relazione alla provenienza dei turisti. I maggiori incrementi di presenze della clientela residente si rilevano in Sicilia (+9,5%) e in Basilicata (+6,8%), mentre per la componente estera si registrano in Sardegna (+10,4%), Puglia e Calabria (entrambe +9,3%) Umbria Marche e Molise mostrano invece le flessioni più rilevanti per entrambe le tipologie di clientela.

Nel 2017 le regioni con il maggior numero di presenze si confermano il Veneto (16,5% delle presenze complessive negli esercizi ricettivi italiani), il Trentino-Alto Adige (11,9%, con la Provincia autonoma di Bolzano al 7,7% e la Provincia autonoma di Trento al 4,2%), la Toscana (10,9%), l'Emilia-Romagna (9,5%) e la Lombardia (9,4%). In queste cinque regioni si concentra il 58,2% delle presenze turistiche in Italia, pari a oltre la metà (51,6%) dei clienti residenti e a quasi due terzi (64,7%) dei non residenti (Prospetto 8).

Alcuni territori italiani sono meta di una clientela prevalentemente straniera, tra questi la Provincia autonoma di Bolzano (68,3%), il Veneto (68,1%), il Lazio (62,2%) e la Lombardia (60,9%). Alcune regioni del Centro e del Sud, invece, hanno un bacino di attrazione quasi esclusivamente nazionale: è il caso di Molise (90,3% di presenze di clienti residenti sul totale regionale), Basilicata (89,5%), Abruzzo (86,0%), Marche (82,0%), Puglia (78,5%) e Calabria (77,5%) (Prospetto 8 e Figura 1).

FIGURA 1. PRESENZE NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER RESIDENZA DEI CLIENTI(a) E REGIONE DI DESTINAZIONE. Anno 2017, quote percentuali (a)



Fonte: Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi.

(a) Per residenti si intendono i clienti residenti in Italia, per non residenti i clienti residenti all'estero. La quota regionale si riferisce alla percentuale complessiva delle presenze dei clienti, residenti e non residenti, in ciascuna regione sul totale nazionale.

Nei comuni costieri oltre la metà delle presenze

Sulla base dei dati sul turismo disaggregati a livello comunale¹ si rileva che nel 2017 i comuni con meno di 5mila abitanti (che rappresentano circa il 70% dei comuni italiani) offrono nel loro complesso il 27,4% dei posti letto disponibili e assorbono il 21,8% delle presenze totali.

Nei 144 comuni di grandi dimensioni demografiche (oltre 50mila abitanti, che costituiscono meno del 2% del totale) si concentra, invece, un quinto dell'offerta ricettiva in termini di posti letto e quasi il 30% delle presenze registrate negli esercizi ricettivi.

¹ I dati sui movimenti dei clienti nei esercizi ricettivi disaggregati a livello comunale sono consultabili e scaricabili sul datawarehouse dell'Istat (all'indirizzo <http://dati.istat.it>; temi "Servizi" / "Turismo", nella sezione "file pronti all'uso").

Con riferimento all'impatto dei flussi turistici sui territori e sulla popolazione residente, emerge che l'indicatore di "pressione turistica", calcolato come numero di presenze per abitante, aumenta al diminuire della classe demografica, passando da 6 presenze per ogni abitante delle grandi città a oltre 9 dei piccoli comuni (Prospetto 9).

PROSPETTO 9. POSTI LETTO E PRESENZE NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER CLASSE DEMOGRAFICA DEI COMUNI DI DESTINAZIONE. Anno 2017, valori assoluti, quote percentuali e presenze per abitante

Classi demografiche	N. comuni	% comuni	% popolazione	N. letti	% letti	Presenze	% presenze	Presenze per abitante
< 5.000 abitanti	5.572	69,8	16,5	1.380.907	27,4	91.681.941	21,8	9,2
5.000-24.999	2.014	25,2	34,5	2.043.521	40,6	155.953.032	37,1	7,5
25.000-49.999	253	3,2	14,5	571.667	11,3	47.020.699	11,2	5,4
> 50.000 abitanti	144	1,8	34,5	1.041.703	20,7	125.973.483	29,9	6,0
TOTALE ITALIA	7.983	100,0	100,0	5.037.798	100,0	420.629.155	100,0	6,9

Fonte: Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi.

La vicinanza al mare è una caratteristica molto importante per lo sviluppo del turismo e il suo contributo all'economia locale e delle zone litoranee. Benché i comuni costieri siano meno del 15% del totale e ospitino il 34,2% della popolazione italiana, essi offrono il 56,4% dei posti letto e contribuiscono per il 53,1% al totale delle presenze turistiche registrate nel 2017 (Prospetto 10). In tali territori è particolarmente evidente anche la stagionalità dei flussi: nei comuni costieri il 70,8% delle presenze si concentra nel periodo estivo (giugno-settembre), a fronte del 49,4% delle presenze rilevate nello stesso periodo negli altri comuni italiani (Prospetto 11).

PROSPETTO 10. POSTI LETTO E PRESENZE NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER TIPO DI COMUNE DI DESTINAZIONE. Anno 2017, valori assoluti, quote percentuali e presenze per abitante

Tipologia di comune	N. comuni	% comuni	% popolazione	N. letti	% letti	Presenze	% presenze	Presenze per abitante
Costieri (a)	1.146	14,4	34,2	2.843.154	56,4	223.449.255	53,1	10,8
Non costieri	6.837	85,6	65,8	2.194.644	43,6	197.179.900	46,9	4,9
TOTALE ITALIA	7.983	100,0	100,0	5.037.798	100,0	420.629.155	100,0	6,9

Fonte: Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi.
(a) Come definiti in base al Regolamento UE n. 692/2011.

PROSPETTO 11. PRESENZE NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER TIPO DI COMUNE DI DESTINAZIONE E STAGIONALITÀ. Anno 2017, quote percentuali

Tipologia di comune	% presenze periodo estivo	% presenze nel resto dell'anno	Totale presenze
Costieri (a)	70,8	29,2	100,0
Non costieri	49,4	50,6	100,0
TOTALE ITALIA	60,8	39,2	100,0

Fonte: Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi.
(a) Come definiti in base al Regolamento UE n. 692/2011.

Roma mantiene il primato di turisti stranieri

Negli esercizi ricettivi dei primi 50 comuni italiani si concentrano quasi 171 milioni di presenze, pari al 40,6% del totale. Queste destinazioni, nel loro complesso, assorbono un terzo delle presenze della componente residente della clientela (32,7%) e quasi la metà (48,5%) di quella dei non residenti e sono principalmente localizzate nell'Italia settentrionale (Figura2).

Roma si conferma la principale destinazione con quasi 27 milioni di presenze (il 6,4% del totale nazionale), seguono Milano e Venezia (entrambe al 2,8%). Se si guarda alla sola clientela estera, la quota di turisti stranieri ospitati nella Capitale raggiunge circa il 9% del totale. Venezia si

posiziona al secondo posto della graduatoria se si considera la sola clientela non residente (4,8% delle presenze straniere).

Accanto alle grandi mete turistiche vi sono anche comuni che, seppur di dimensioni demografiche contenute, registrano in proporzione un numero di presenze rilevanti in quanto gravitano attorno a poli di forte attrattività, come ad esempio Cavallino-Treporti, Jesolo, Caorle e Rosolina, tutti localizzati in prossimità di Venezia.

Il primo comune del Sud Italia presente in graduatoria è Napoli, al sedicesimo posto con più di 3 milioni di presenze, pari allo 0,8% di presenze sul totale nazionale (Figura 2 e Prospetto 12).

PROSPETTO 12. PRIMI CINQUANTA COMUNI ITALIANI PER NUMERO DI PRESENZE NEGLI ESERCIZI RICETTIVI.
Anno 2017, valori assoluti e quote percentuali

Comune	Presenze	% di presenze sul totale nazionale (Italia = 100)			Comune	Presenze	% di presenze sul totale nazionale (Italia = 100)		
		Totale	Residenti in Italia	Non residenti in Italia			Totale	Residenti in Italia	Non residenti in Italia
1. Roma	26.944.569	6,4	3,9	8,9	26. Vieste (FG)	1.987.403	0,5	0,8	0,2
2. Milano	11.852.973	2,8	1,9	3,7	27. Genova	1.861.432	0,4	0,5	0,4
3. Venezia	11.685.819	2,8	0,8	4,8	28. Cattolica (RN)	1.846.672	0,4	0,7	0,2
4. Firenze	10.056.157	2,4	1,2	3,6	29. Montecatini Terme (PT)	1.645.341	0,4	0,2	0,6
5. Rimini	7.376.990	1,8	2,4	1,1	30. Pisa	1.616.787	0,4	0,4	0,4
6. Cavallino-Treporti (VE)	6.310.266	1,5	0,5	2,5	31. Padova	1.601.192	0,4	0,4	0,4
7. San Michele al Tagliamento (VE)	5.719.540	1,4	0,8	2,0	32. Riva del Garda (TN)	1.586.697	0,4	0,1	0,6
8. Jesolo (VE)	5.664.409	1,3	1,1	1,6	33. Castelrotto/Kastelruth (BZ)	1.514.567	0,4	0,3	0,4
9. Caorle (VE)	4.469.901	1,1	0,7	1,4	34. Chioggia (VE)	1.426.833	0,3	0,4	0,3
10. Torino	3.717.634	0,9	1,3	0,5	35. Castiglione della Pescaia (GR)	1.361.859	0,3	0,4	0,2
11. Lignano Sabbiadoro (UD)	3.584.952	0,9	0,6	1,1	36. Sirmione (BS)	1.359.824	0,3	0,2	0,5
12. Lazise (VR)	3.576.398	0,9	0,2	1,5	37. Grado (GO)	1.355.334	0,3	0,2	0,5
13. Riccione (RN)	3.559.615	0,8	1,4	0,3	38. Palermo	1.349.385	0,3	0,3	0,3
14. Cervia (RA)	3.553.112	0,8	1,4	0,3	39. Forio (NA)	1.317.534	0,3	0,4	0,2
15. Cesenatico (FO)	3.327.357	0,8	1,3	0,3	40. Selva di Val Gardena/Wolkenstein in Gröden (BZ)	1.254.351	0,3	0,2	0,3
16. Napoli	3.243.737	0,8	0,7	0,8	41. Livigno (SO)	1.192.395	0,3	0,2	0,3
17. Bologna	2.986.733	0,7	0,7	0,7	42. Limone sul Garda (BS)	1.179.085	0,3	0,1	0,5
18. Ravenna	2.779.203	0,7	1,0	0,4	43. San Vincenzo (LI)	1.169.389	0,3	0,2	0,3
19. Sorrento (NA)	2.467.279	0,6	0,1	1,0	44. Ischia (NA)	1.165.838	0,3	0,4	0,1
20. Comacchio (FE)	2.433.211	0,6	0,7	0,5	45. Cortina d'Ampezzo (BL)	1.149.349	0,3	0,4	0,2
21. Peschiera del Garda (VR)	2.401.356	0,6	0,2	0,9	46. Arzachena (SS)	1.149.277	0,3	0,2	0,4
22. Verona	2.317.359	0,6	0,4	0,7	47. Malcesine (VR)	1.138.394	0,3	0,1	0,5
23. Bellaria-Igea Marina (RN)	2.198.974	0,5	0,8	0,2	48. Merano/Meran (BZ)	1.120.461	0,3	0,1	0,4
24. Bardolino (VR)	2.054.980	0,5	0,1	0,9	49. Orbetello (GR)	1.106.798	0,3	0,4	0,1
25. Abano Terme (PD)	1.993.177	0,5	0,6	0,4	50. Rosolina (RO)	1.091.229	0,3	0,3	0,3
					Altri comuni	249.806.028	59,4	67,3	51,5
ITALIA						420.629.155	100,0	100,0	100,0

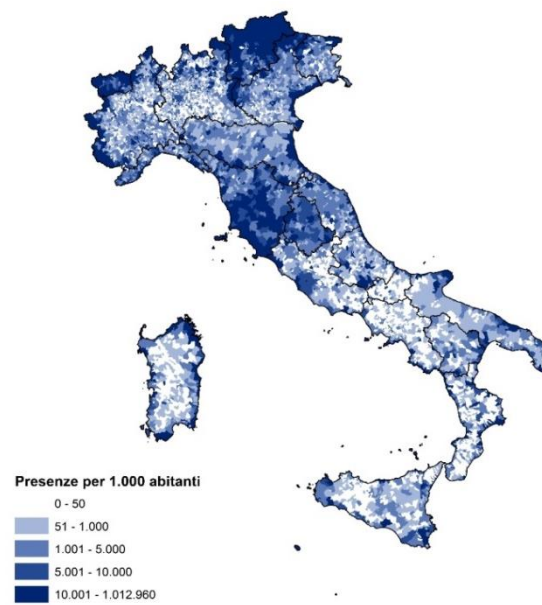
Fonte: Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi.

FIGURA 2. PRESENZE NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER COMUNE. Anno 2017, valori assoluti



Fonte: Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi.

FIGURA 3. PRESENZE NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER 1.000 ABITANTI PER COMUNE. Anno 2017



Fonte: Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi.

Data la specificità del nostro Paese, caratterizzato dalla presenza di comuni di piccole e medie dimensioni, è importante considerare l'impatto che i flussi turistici hanno sul territorio in termini relativi, per poter apprezzare la pressione antropica ambientale del turismo.

Si osserva, infatti, che le prime cinque destinazioni turistiche italiane (Roma, Milano, Venezia, Firenze, Rimini) non rientrano tra i 50 comuni italiani per quota di presenze ogni 1.000 abitanti; inoltre sono appena 12 i comuni che, risultano tra i primi 50 per presenze in valore assoluto, e anche tra i primi 50 per incidenza sulla popolazione residente. Ne deriva che nei comuni demograficamente più piccoli il turismo - anche se in valori assoluti appare più modesto - esercita in proporzione un rilevante impatto dal punto di vista logistico e ambientale sul contesto locale. In

particolare, i comuni con la più elevata incidenza di presenze per abitante si concentrano nelle regioni del Nord-est, in Lombardia e in Valle d'Aosta (Figura 3 e Prospetto 13).

La maggior parte dei comuni italiani è meta di turisti residenti in Italia, soprattutto al Sud e nelle Isole. Al contrario, i comuni italiani che attraggono prevalentemente una clientela straniera (registrando quote di presenze di non residenti sul totale superiori al 66%) sono le grandi città turistiche (Roma, Venezia, Firenze), l'area dei laghi di Garda, Maggiore e di Como, il Chianti, le Langhe, l'area etnea-Taormina-Giardini Naxos, la penisola sorrentina-amalfitana e alcune aree della Sardegna.

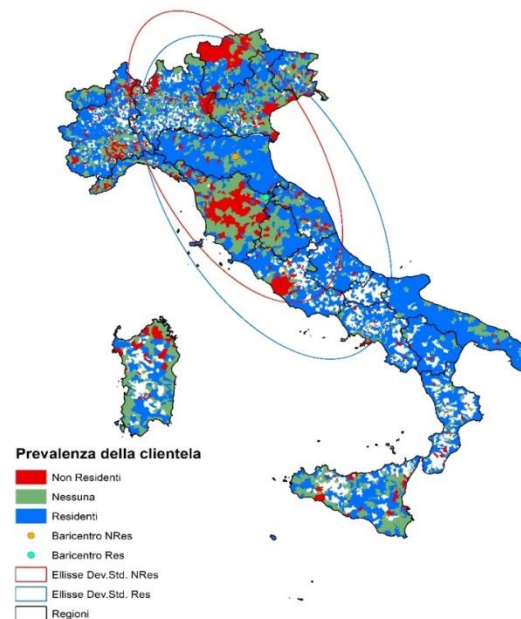
L'ellisse della dispersione delle presenze della clientela non residente mostra una maggiore concentrazione di questa componente nella direzione Centro-Nord-Est, rispetto alla clientela domestica meno concentrata e localizzata prevalentemente nel Mezzogiorno (Figura 4).

PROSPETTO 13. PRIMI CINQUANTA COMUNI ITALIANI PER PRESSIONE TURISTICA (NUMERO DI PRESENZE PER 1.000 ABITANTI NEGLI ESERCIZI RICETTIVI). Anno 2017, valori assoluti.

Comune	Presenze	Presenze per 1.000 abitanti	Comune	Presenze	Presenze per 1.000 abitanti
1. Limone sul Garda (BS)	1.179.085	1.012.960	26. Pinzolo (TN)	960.313	313.930
2. Andalo (TN)	824.064	755.329	27. Badia/Abtei (BZ)	1.089.051	312.676
3. Corvara in Badia/Corvara (BZ)	957.757	699.603	28. Malcesine (VR)	1.138.394	307.342
4. Campitello di Fassa (TN)	434.535	594.439	29. Bardolino (VR)	2.054.980	290.006
5. Mezzana (TN)	471.067	526.921	30. Dimaro Folgarida (TN)	627.343	284.638
6. Lazise (VR)	3.576.398	517.119	31. Claviere (TO)	60.981	272.237
7. Rhêmes-Notre-Dame (AO)	45.864	515.326	32. Vigo di Fassa (TN)	341.295	271.516
8. Lignano Sabbiadoro (UD)	3.584.952	514.636	33. Nago-Torbole (TN)	776.955	268.378
9. San Michele al Tagliamento (VE)	5.719.540	481.119	34. Valsavarenche (AO)	44.106	267.309
10. Selva di Val Gardena/Wolkenstein in Gröden (BZ)	1.254.351	480.043	35. Livinallongo del Col di Lana (BL)	346.110	266.034
11. Cavallino-Treporti (VE)	6.310.266	465.119	36. Senales/Schnals (BZ)	322.713	260.043
12. Canazei (TN)	863.255	450.786	37. Soraga di Fassa (TN)	180.463	249.949
13. Gressoney-La-Trinité (AO)	130.461	433.425	38. Aglientu (SS)	283.541	241.723
14. Sestriere (TO)	393.585	423.665	39. Capoliveri (LI)	971.116	240.019
15. San Teodoro (SS)	582.725	421.349	40. Pozza di Fassa (TN)	545.020	239.569
16. Avelengo/Hafing (BZ)	307.571	403.108	41. Rio di Pusteria/Mühlbach (BZ)	737.599	239.403
17. Caorle (VE)	4.469.901	383.419	42. Moniga del Garda (BS)	595.381	234.033
18. Griante (CO)	235.784	373.667	43. Parghelia (VV)	299.998	230.945
19. Sesto/Sexten (BZ)	707.591	369.499	44. Valtourmenche (AO)	525.517	230.086
20. Scena/Schenna (BZ)	1.063.823	364.573	45. Peschiera del Garda (VR)	2.401.356	229.466
21. Stelvio/Stilfs (BZ)	409.718	360.033	46. Braies/Prags (BZ)	145.549	223.922
22. Molveno (TN)	394.974	350.154	47. Castelrotto/Kastelruth (BZ)	1.514.567	220.397
23. Tirolo/Tirol (BZ)	828.027	337.007	48. Jesolo (VE)	5.664.409	215.262
24. Bibbona (LI)	1.056.928	331.222	49. Selva di Cadore (BL)	109.298	213.057
25. La Thuile (AO)	243.160	319.947	50. Garda (VR)	873.996	212.910

Fonte: Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi.

FIGURA 4. PREVALENZA DI CLIENTELA INTERNAZIONALE PER COMUNE. Anno 2017



Fonte: Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi.

Turisti tedeschi i più numerosi

Anche nel 2017 è la Germania il principale paese di provenienza dei turisti ospiti degli esercizi ricettivi italiani con il 14,1% delle presenze totali; seguono, con quote intorno al 3%, Francia, Regno Unito e Stati Uniti (Prospetto 14).

Rispetto al 2016 gli incrementi maggiori di presenze riguardano i turisti provenienti da alcuni Paesi come Russia (+26,0%) e Brasile (+23,1%) o da Paesi storicamente importanti per l'Italia in termini di quote di mercato come gli Stati Uniti (+10,3%).

Nel quadro di un generale aumento del fenomeno, tutti i Paesi che nel 2017 hanno una quota di presenze non inferiore allo 0,5% sul totale hanno comunque registrato valori in aumento rispetto all'anno precedente (Prospetto 14).

PROSPETTO 14. PRINCIPALI PAESI DEI CLIENTI NON RESIDENTI.

Anni 2016-2017, valori assoluti, quote percentuali e variazioni percentuali

PAESE DI RESIDENZA	Numero di presenze		Quote % di presenze		Variazione % di presenze
	2016	2017	2016	2017	2017 / 2016
Germania	56.568.609	59.327.839	14,0	14,1	4,9
Francia	13.375.435	13.629.514	3,3	3,2	1,9
Regno Unito	13.050.367	13.252.332	3,2	3,2	1,5
Stati Uniti	11.471.854	12.659.011	2,8	3,0	10,3
Paesi Bassi	10.862.942	10.918.181	2,7	2,6	0,5
Svizzera e Liechtenstein	10.481.733	10.810.696	2,6	2,6	3,1
Austria	9.003.336	9.436.079	2,2	2,2	4,8
Polonia	5.010.696	5.528.454	1,2	1,3	10,3
Spagna	5.012.402	5.175.006	1,2	1,2	3,2
Russia	4.027.391	5.075.809	1,0	1,2	26,0
Cina	4.472.992	5.027.945	1,1	1,2	12,4
Belgio	4.915.498	4.926.347	1,2	1,2	0,2
Ceca, Repubblica	3.414.202	3.804.439	0,8	0,9	11,4
Altri Paesi europei	3.364.210	3.797.221	0,8	0,9	12,9
Danimarca	3.332.655	3.559.661	0,8	0,8	6,8
Australia	2.412.291	2.587.574	0,6	0,6	7,3
Svezia	2.443.398	2.576.489	0,6	0,6	5,4
Altri Paesi dell'Asia	2.415.609	2.443.064	0,6	0,6	1,1
Romania	2.277.558	2.370.409	0,6	0,6	4,1
Brasile	1.887.568	2.322.949	0,5	0,6	23,1
Canada	1.995.516	2.126.326	0,5	0,5	6,6
Giappone	1.908.981	1.945.427	0,5	0,5	1,9
Ungheria	1.717.906	1.918.303	0,4	0,5	11,7
Totale altri Paesi	23.998.665	25.439.711	6,0	6,0	6,0
Totale Residenti	203.540.299	209.970.369	50,5	49,9	3,2
TOTALE	402.962.113	420.629.155	100,0	100,0	4,4

Fonte: Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi.

In Europa, turismo concentrato in pochi Paesi

Nel 2017, negli esercizi ricettivi dei 28 Paesi dell'Unione europea si registrano più di 3 miliardi di presenze di clienti, in aumento del 2,8% rispetto al 2016.

La Spagna, che registra una crescita di presenze rispetto all'anno precedente pari al 3,6%, è il primo paese per numero di presenze turistiche, seguita dalla Francia, in forte aumento rispetto all'anno precedente (+7,0%). L'Italia si colloca al quarto posto, in aumento del 4,4% rispetto al 2016, valore superiore alla media europea (+2,8%). I primi quattro Paesi insieme (Italia, Spagna, Francia e Regno Unito) coprono più della metà delle presenze complessive dell'Unione europea (55,9%).

Rispetto al 2016, crescono in modo significativo le presenze in Croazia (+10,6%), Grecia (+9,2%) e Portogallo (+9,1%) (Prospetto 15).

PROSPETTO 15. PRESENZE NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER PAESE EUROPEO.

Anni 2016 e 2017, valori assoluti, variazioni percentuali e quote percentuali

PAESE (a)	2016	2017	Quote su UE28 2016	Quote su UE28 2017	Var.% 2017/2016
Spagna	454.957.250	471.199.729	14,9	15,0	3,6
Francia	404.763.426	433.058.728	13,3	13,8	7,0
Regno Unito (b)	476.356.101	428.249.286	15,6	13,6	-10,1
Italia	402.962.113	420.629.155	13,2	13,4	4,4
Germania	388.851.871	401.163.218	12,7	12,8	3,2
Austria	117.957.253	121.126.543	3,9	3,9	2,7
Paesi Bassi	106.212.858	111.697.814	3,5	3,6	5,2
Grecia	101.855.381	111.271.482	3,3	3,5	9,2
Croazia	77.824.114	86.094.847	2,5	2,7	10,6
Polonia	79.393.860	83.880.915	2,6	2,7	5,7
Portogallo	66.014.226	72.035.786	2,2	2,3	9,1
Svezia	57.234.148	58.683.201	1,9	1,9	2,5
Rep. Ceca	49.696.957	53.219.395	1,6	1,7	7,1
Belgio	36.855.214	38.677.308	1,2	1,2	4,9
Irlanda (b)	31.105.668	33.934.553	1,0	1,1	9,1
Danimarca	31.896.255	32.157.794	1,0	1,0	0,8
Altri paesi UE28	169.960.826	181.698.585	5,6	5,8	6,9
TOTALE UE28	3.053.897.521	3.138.778.339	100,0	100,0	2,8

Fonte: elaborazione su dati Eurostat.

(a) I dati possono essere soggetti a revisione.

(b) Per il Regno Unito e l'Irlanda i dati 2017 sono provvisori.

Turisti italiani spendono più della media europea per l'alloggio

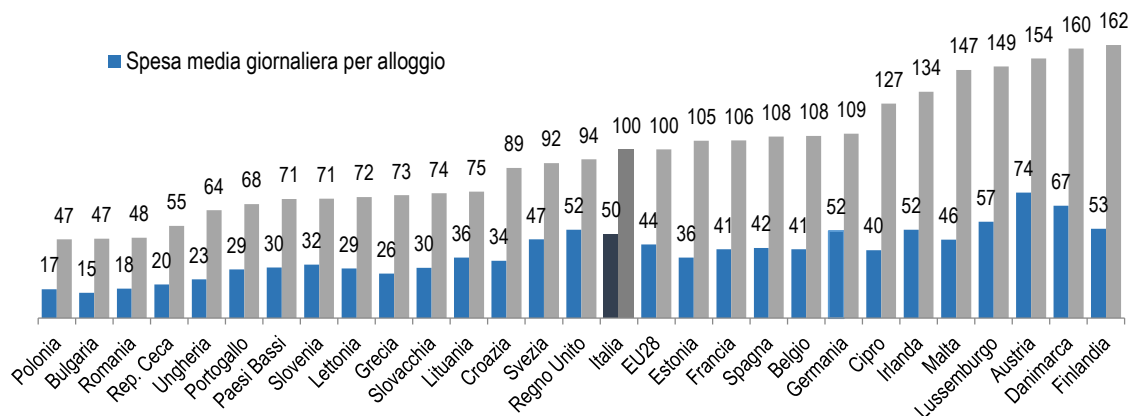
Nel 2016² si stima che i residenti di 15 anni e più nei Paesi dell'Unione europea spendano in media 100 euro per notte per i loro viaggi di vacanza o di lavoro (all'interno dei confini o all'estero), se pernottano negli esercizi ricettivi (Figura 5).

Il valore più basso si registra per i viaggi dei turisti residenti in Polonia e in Bulgaria (entrambi 47 euro a notte) mentre sono i finlandesi a spendere mediamente più degli altri, 162 euro per notte. I turisti italiani sono in linea con la media europea (100 euro) mentre francesi, spagnoli e tedeschi si collocano al di sopra (rispettivamente 106, 108 e 109 euro per notte).

La stima della spesa media per alloggio è invece di poco superiore alla media europea per i turisti italiani (50 euro a notte contro 44) e per i tedeschi (52 euro); francesi e spagnoli spendono meno (rispettivamente, 41 e 42 euro).

² Ultimo anno disponibile.

FIGURA 5. SPESA MEDIA GIORNALIERA COMPLESSIVA E SPESA MEDIA GIORNALIERA PER L'ALLOGGIO (a) PER I RESIDENTI DI 15 ANNI E PIÙ NEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA. Anno 2016, valori in euro



Fonte: Eurostat

(a) Entrambe riferite a tutti i viaggi con pernottamento negli esercizi ricettivi.

Glossario

Arrivi: numero di clienti arrivati, distinti per paese estero o regione italiana di residenza, che hanno effettuato il *check in* nell'esercizio ricettivo nel periodo considerato.

Destinazione, mezzo di trasporto, tipo di alloggio, motivo della vacanza e del viaggio di lavoro: informazioni che vengono rilevate sulla base del concetto di "prevalenza". In particolare, la destinazione del viaggio e il tipo di alloggio sono associate rispettivamente alla località e al tipo di alloggio in cui si è trascorso il maggior numero di notti, mentre il mezzo di trasporto si identifica nel mezzo con cui è stata coperta la maggiore distanza.

Esercizi alberghieri: tale categoria include gli alberghi da 1 a 5 stelle, i villaggi albergo, le residenze turistico-alberghiere, le pensioni, i *motel*, le residenze d'epoca alberghiere, gli alberghi *meublè* o *garni*, le dimore storiche, gli alberghi diffusi, i centri benessere (*beauty farm*), i centri congressi e conferenze e tutte le altre tipologie di alloggio che in base alle normative regionali sono assimilabili agli alberghi.

Esercizi extra-alberghieri: tale categoria include i campeggi e le aree attrezzate per camper e roulotte, i villaggi turistici, le forme miste di campeggi e villaggi turistici, gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, gli agriturismi, le case per ferie, gli ostelli per la gioventù, i rifugi di montagna, gli altri esercizi ricettivi non altrove classificati e i *bed and breakfast*.

Esercizi ricettivi: per l'indagine "Movimento dei clienti" gli esercizi ricettivi rappresentano l'insieme degli esercizi alberghieri e extra-alberghieri. Per l'indagine "Viaggi e Vacanze" includono anche i campi lavoro/vacanza, i mezzi di trasporto collettivi (tra cui le navi da crociera) e le marine (imbarcazioni attraccate in porto).

Eurostat: l'Ufficio statistico dell'Unione europea costituito nel 1953, con sede a Lussemburgo.

Organizzazione: per "prenotazione diretta" si intende la prenotazione dell'alloggio direttamente presso la struttura ricettiva o la compagnia di viaggio; per "prenotazione presso agenzia" si intende la prenotazione dell'alloggio tramite agenzia o *tour operator*; per "prenotazione tramite internet" si intende l'utilizzo di Internet per prenotare direttamente o presso agenzia l'alloggio.

Permanenza media: rapporto tra il numero di presenze e il numero di arrivi registrati nel periodo di riferimento negli esercizi ricettivi.

Presenze: numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi nel periodo considerato.

Regione italiana di residenza: la regione italiana di residenza dalla quale provengono i clienti residenti in Italia che si recano negli esercizi ricettivi.

Paese estero di residenza: il paese estero di residenza dal quale provengono i clienti non residenti in Italia che si recano negli esercizi ricettivi.

Ripartizioni geografiche: Nord-ovest (Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Liguria); Nord-est (Trentino-Alto Adige/Südtirol, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna); Centro (Toscana, Umbria, Marche, Lazio); Sud (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria); Isole (Sicilia, Sardegna).

Specie o tipologia di esercizio: la distinzione fra esercizi alberghieri e extra-alberghieri.

Spesa del viaggio: include tutte le spese finalizzate al viaggio, sostenute prima della partenza, durante il viaggio o al ritorno, in conseguenza del viaggio stesso. È composta dalle spese per trasporto, per l'alloggio e dalle restanti spese (pasti, acquisti vari, attività ricreative, culturali e sportive, *souvenir*, ecc.).

Spesa media per viaggio: ammontare di spesa del viaggio riferito al singolo partecipante al viaggio.

Spesa media giornaliera: rapporto tra spesa media per viaggio, riferita al singolo partecipante, e durata del viaggio (numero di notti).

Turismo: l'insieme delle attività e dei servizi riguardanti le persone che si spostano al di fuori del loro 'ambiente abituale', per vacanza o per motivi di lavoro. Rientrano, pertanto, nei flussi turistici

tutti gli spostamenti non abituali, con pernottamento (viaggi) o senza (escursioni). L'individuazione dell'ambiente abituale di una persona permette di distinguere correttamente il fenomeno turistico dalla mobilità, che non rientra nel campo di osservazione della domanda turistica.

Ue28: i 28 Paesi aderenti all'Unione europea: Italia, Austria, Belgio, Bulgaria, Croazia, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Viaggio: spostamento realizzato, per vacanza o per ragioni di lavoro, fuori dal comune in cui si vive e che comporta almeno un pernottamento nel luogo visitato; sono esclusi i viaggi e gli spostamenti effettuati nelle località frequentate tutte le settimane con soste di uno o più pernottamenti, nonché i viaggi di durata superiore a un anno; in questi casi, infatti, il viaggio non costituisce flusso turistico poiché la località visitata viene associata al luogo in cui si vive.

Viaggio di vacanza: viaggio svolto per motivi prevalenti di relax, piacere, svago, o riposo, per visita a parenti o amici, per motivi religiosi/pellegrinaggio, per cure termali o trattamenti di salute.

Viaggio per motivi di lavoro o professionali: viaggio svolto per motivi prevalenti di lavoro quali missioni, partecipazione a congressi, riunioni d'affari o esercizio di attività di rappresentanza, docenza o altre attività professionali. Sono esclusi gli impieghi presso il luogo di destinazione (lavoro stagionale, supplenze, altri lavori temporanei).

Nota metodologica

Riferimenti normativi

La rilevazione di informazioni riguardanti il turismo è prevista dal [Programma statistico nazionale](#), che raccoglie l'insieme delle rilevazioni statistiche necessarie al Paese. Inoltre, essa viene svolta in conformità alle definizioni concettuali e metodologiche espresse dal [Regolamento per le Statistiche del Turismo 692/2011](#), che ha sostituito la precedente Direttiva 95/57/CE.

La Rilevazione Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

Obiettivi conoscitivi e quadro di riferimento

La rilevazione "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi" è un'indagine totale che viene svolta con periodicità mensile.

Le statistiche mensili sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi vengono elaborate regolarmente dall'Istat a partire dal 1956 e rappresentano la principale fonte di informazione sul turismo interno disponibile in Italia.

La rilevazione quantifica, per ciascun mese e per ciascun comune, gli arrivi e le presenze dei clienti (residenti e non) secondo la categoria di esercizio e il tipo di struttura e secondo il paese estero o la regione italiana di residenza. L'aspetto di maggior interesse dei dati risiede nella possibilità di articolare il movimento turistico dei clienti secondo tutte le possibili combinazioni delle variabili considerate, in modo da consentire un'analisi approfondita delle relazioni che intercorrono tra queste. L'Istat provvede, inoltre, al calcolo degli indici di utilizzazione dei posti letto e delle camere delle strutture ricettive di tipo alberghiero.

Il quadro internazionale di riferimento entro cui si svolge la rilevazione è costituito dalla metodologia comunitaria e dal *framework* concettuale e metodologico delle *International Recommendations for Tourism Statistics 2008* (IRTS 2008).

Pagina informativa dell'indagine: <http://www.istat.it/it/archivio/15073>

Fonti di dati

I dati sul Movimento dei clienti sono rilevati attraverso un'indagine totale mensile.

Unità di rilevazione sono gli esercizi ricettivi presenti sul territorio nazionale, ripartiti tra strutture alberghiere e strutture extra-alberghiere:

- esercizi alberghieri: alberghi classificati in cinque categorie distinte per numero di stelle e residenze turistico-alberghiere;
- esercizi extra-alberghieri: campeggi, villaggi turistici, forme miste di campeggi e villaggi turistici, alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, agriturismi, ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi di montagna, *bed and breakfast* e altri esercizi ricettivi n.a.c..

L'indagine è intermediata e la raccolta dei dati è affidata agli organi intermedi.

La rilevazione viene condotta secondo le regole contenute nelle circolari annuali dell'Istat.

Processo e metodologie

Ai fini dell'indagine, l'Istat – ai sensi del d.lgs. n.322 /1989 – si avvale degli Uffici di statistica delle Regioni e delle Province Autonome, in qualità di organi intermedi.

Qualora necessario, gli Uffici di statistica possono avvalersi di altri uffici della stessa amministrazione, detentori e/o produttori di dati, e/o degli enti territoriali competenti in materia di turismo (ad esempio, dove richiesto da particolari assetti organizzativi e/o normativi, gli assessorati al turismo, le aziende di promozione turistica provinciale APT, gli enti provinciali per il turismo EPT o altri enti con analoghe funzioni).

In questo caso – come previsto dall'art. 2 dell'Accordo n. 104/CSR del 6 luglio 2017 tra l'Istat e le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano in materia di attività statistiche, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 – gli Uffici di statistica rimangono in ogni caso l'unico interlocutore del Sistema statistico nazionale per quanto di pertinenza delle rispettive Regioni e sono responsabili dei dati acquisiti, della puntualità degli adempimenti previsti e della correttezza dei risultati.

L'eventuale partecipazione di enti sub-regionali (provinciali e/o sub-provinciali) alla raccolta dei dati dipende dall'assetto organizzativo dell'indagine a livello territoriale, definito in conformità alle specifiche normative regionali.

Agli organi intermedi di rilevazione sono demandati i seguenti compiti:

- individuare le modalità organizzative più efficienti per la raccolta dei dati presso le strutture ricettive sul territorio di competenza;
- trasmettere a tutte le strutture ricettive - avvalendosi eventualmente degli uffici della stessa amministrazioni e/o degli enti territoriali competenti in materia di turismo - l'informativa a firma del Presidente dell'Istat (allegato 5) e la lettera di presentazione dell'indagine (allegato 6), specificando ai rispondenti le finalità dell'indagine e le modalità operative per la fornitura dei dati richiesti;
- coordinare le modalità di raccolta delle informazioni e le attività degli uffici della stessa amministrazioni e/o degli enti territoriali eventualmente coinvolti;
- monitorare l'andamento della rilevazione, vigilare sul rispetto dei tempi di trasmissione dei dati da parte degli eventuali uffici e/o enti territoriali coinvolti e assicurare il buon andamento della rilevazione nel territorio di competenza;
- trasmettere all'Istat, entro il giorno 30 del mese successivo a quello di riferimento dei dati, i file organizzati secondo il formato Mod. ISTAT MOV/C.

I file "Mod. ISTAT MOV/C" dei dati mensili riferiti a tutti i comuni di competenza della provincia/regione devono essere trasmessi all'Istat, entro il giorno 30 del mese successivo a quello di riferimento dei dati, in quanto, ai sensi del Regolamento (UE) n. 692/2011, l'Istat, dopo un processo di controllo e validazione, è tenuto a trasmettere a Eurostat i *rapid key indicators* entro otto settimane dalla fine del periodo di riferimento. Soltanto nel caso in cui sia necessario apportare rettifiche ai dati già inviati o introdurre aggiornamenti, è ammesso un secondo invio, entro 60 giorni dalla fine del mese di riferimento, che riguarda unicamente i dati rettificati o aggiornati. In concomitanza con l'invio dei dati del mese di dicembre è invece possibile effettuare un'ulteriore e definitiva trasmissione che segnali rettifiche o aggiornamenti per i mesi precedenti. Tale invio deve avvenire improrogabilmente entro la fine di febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento dei dati. Entro tale data, infine, gli organi intermedi hanno l'obbligo di inviare all'Istat due prospetti riepilogativi, per ciascuna provincia e per il totale regionale, secondo gli schemi prestabiliti.

Per compensare l'impatto delle mancate risposte/risposte tardive viene adottato un programma di stima per la produzione dei dati provvisori. In sede di diffusione dei dati definitivi è stato scelto di replicare il dato mancante con quello dell'ultimo anno disponibile.

Classificazioni

Nella rilevazione sono utilizzate le classificazioni territoriali Istat dei Comuni, Province e Regioni; le Nomenclature of Territorial Units for Statistics – NUTS; la classificazione dell'attività economica Ateco 2007 (Nace Rev.2); la classificazione dei Paesi Esteri di Eurostat "Standard Code List", consultabile su "RAMON, Eurostat's metadata server".

Diffusione

I dati sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi sono consultabili ai seguenti indirizzi:

- datawarehouse I.Stat (<http://dati.istat.it/> tema: "Servizi", argomento: "Turismo"), dove sono disponibili anche i dati a livello comunale per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017;

- sito istituzionale dell'Istat (www.istat.it "Tavole di dati" dal 2003 al 2008);

In adempimento alle richieste del Regolamento europeo per le Statistiche del Turismo 692/2011, i dati mensili sono trasmessi a Eurostat entro i tre mesi successivi alla fine del periodo di riferimento, alcuni indicatori tempestivi dei principali aggregati (*rapid key indicators*) entro le otto settimane successive alla fine del periodo di riferimento, e, infine, entro il 30 giugno di ogni anno vengono inviati i dati definitivi annuali sul turismo, relativi all'anno precedente. Tutti i dati trasmessi sono consultabili sul sito di Eurostat all'indirizzo:

<http://ec.europa.eu/eurostat/web/tourism/data/database>.

Dati riepilogativi annuali sono inoltre diffusi nell'*Annuario statistico italiano* e nei volumi *Italia in cifre* e *Noi Italia*.

La Rilevazione Viaggi e vacanze

Obiettivi conoscitivi e quadro di riferimento

"Viaggi e vacanze" è un focus incluso, a partire dal 2014, nell'intervista finale dell'[indagine sulle Spese delle famiglie](#), e consente di rilevare informazioni sui movimenti turistici dei residenti in Italia. Tali informazioni erano rilevate precedentemente dall'indagine trimestrale, condotta dal 1997 al 2013.

Il focus ha la finalità di ottenere informazioni sui [movimenti turistici](#) della popolazione (domanda turistica). Le stime prodotte riguardano il numero di turisti, viaggi, pernottamenti in viaggio, escursioni e spese per viaggi sul territorio nazionale o all'estero.

Il quadro di riferimento entro cui si svolge la rilevazione è costituito dalla metodologia comunitaria e dal framework concettuale e metodologico delle [International Recommendations for Tourism Statistics 2008 \(IRTS 2008\)](#). Il turismo è definito come l'insieme delle attività e dei servizi riguardanti le persone che si spostano al di fuori del loro 'ambiente abituale' per vacanza o per motivi di lavoro. Rientrano pertanto nei flussi turistici tutti gli spostamenti non abituali, con pernottamento (viaggi) o senza (escursioni).

L'individuazione dell'ambiente abituale di una persona permette di distinguere correttamente il fenomeno turistico dalla mobilità, che non rientra nel campo di osservazione della domanda turistica. Ad esempio, i viaggi e le escursioni abituali, quelli cioè effettuati settimanalmente nella stessa località, diversa dal luogo in cui si vive, sono comunque assimilabili all'ambiente abituale e non rientrano nei flussi turistici; si presuppone, infatti, che tali spostamenti siano riconducibili alla vita quotidiana e alle abitudini dell'individuo. Sono altresì esclusi dalla definizione di 'turista' le persone che si spostano giornalmente o settimanalmente per lavoro, per studio o per motivi personali, quando cioè lo spostamento rientra nell'ambito di attività di routine.

I viaggi turistici (non abituali) sono classificati, secondo gli standard internazionali, distinguendo i viaggi per motivi di lavoro da quelli per motivi di vacanza e le vacanze 'brevi' (da 1 a 3 notti) da quelle 'lunghe' (più di 3 notti). Tra le vacanze rientrano i viaggi per svago, piacere, relax, per visitare parenti o amici, per trattamenti di salute o per motivi religiosi.

Pagina informativa dell'indagine: <http://www.istat.it/it/archivio/123949>.

Fonti di dati

La fonte informativa è rappresentata dall'indagine sulle Spese delle famiglie, al cui interno è inserito il focus "Viaggi e vacanze". L'indagine è campionaria e continua (è svolta tutti i mesi dell'anno); il disegno di campionamento, definito su base trimestrale, è a due stadi di cui il primo è stratificato: le unità di primo stadio sono i comuni, le unità di secondo stadio sono le famiglie.

Nel 2017 sono stati coinvolti complessivamente 485 comuni, 50 autorappresentativi (partecipano all'indagine ogni mese) e 435 non autorappresentativi (partecipano all'indagine una volta a trimestre). Il disegno di campionamento ha previsto un campione teorico annuale di circa 19.500 famiglie, ovvero circa 1.630 al mese, residenti nei 195 comuni che ogni mese hanno partecipato all'indagine (il campione effettivo è risultato di circa 17.000 famiglie).

La raccolta dei dati è affidata ad una rete di rilevazione professionale incaricata dall'Istat. Il campione di famiglie da intervistare è estratto in modo casuale dalle Liste Anagrafiche Comunali

(LAC) e per ogni famiglia campione vengono poi selezionate altre tre da utilizzare in caso di rifiuto iniziale, irreperibilità o impossibilità a collaborare della famiglia campione.

Processo e metodologie

L'intervista è di tipo diretto, condotta mediante tecnica Capi (intervista faccia a faccia assistita da computer). Ogni individuo della famiglia viene intervistato sui viaggi e sulle escursioni effettuate nel periodo di riferimento. L'indagine è continua su tutti i mesi dell'anno, consentendo così di cogliere la stagionalità del fenomeno del turismo. Le famiglie del campione annuale sono suddivise in dodici sotto-campioni, ciascuno dei quali partecipa alla rilevazione in uno specifico mese di riferimento. Ogni famiglia riceve tre visite del rilevatore, secondo un preciso calendario. I quesiti sulla domanda turistica sono somministrati durante la prima e terza visita (intervista iniziale e finale). La rilevazione dei viaggi e delle escursioni fa riferimento al mese, tuttavia nella rilevazione sono inseriti anche quesiti aventi periodi di riferimento diversi. In particolare, il numero di viaggiatori per vacanza viene rilevato anche con riferimento all'ultimo anno, così da poter soddisfare le richieste incluse nel nuovo Regolamento europeo.

Classificazioni

Nella rilevazione sono utilizzate le classificazioni territoriali Istat dei Comuni, Province e Regioni, le classificazioni Istat degli Stati Esteri e Nomenclature of Territorial Units for Statistics – NUTS, la classificazione dell'attività economica Ateco 2007 (Nace Rev.2), la classificazione ISCED dei titoli di studio. Per alcune caratteristiche del viaggio, tra cui tipo di alloggio, motivo e tipo di destinazione, si utilizzano le classificazioni dei metadati di Eurostat, consultabili all'indirizzo: eurostat's metadata server-ramon.

Gli intervalli di confidenza

Sebbene le stime puntuali degli indicatori sulla domanda turistica prodotte a partire dall'indagine campionaria "Viaggi e vacanze" non vengano pubblicate in questa Statistica Report, nel paragrafo sono riportate la stima puntuale e l'errore relativo associato a ciascuna delle principali stime diffuse dall'indagine, ciò al fine di permettere eventuali analisi anche mediante utilizzo dei dati definitivi già pubblicati sul datawarehouse I.Stat.

Per valutare l'accuratezza delle stime prodotte da un'indagine campionaria è necessario tener conto dell'errore campionario, che deriva dall'aver osservato la variabile di interesse solo su una parte (campione) della popolazione. Tale errore può essere espresso in termini di errore assoluto (*standard error*) o di errore relativo (cioè l'errore assoluto diviso per la stima, che prende il nome di coefficiente di variazione, CV).

A partire da questi è possibile costruire l'intervallo di confidenza che, con un prefissato livello di fiducia, contiene al suo interno il valore vero ma ignoto del parametro oggetto di stima. L'intervallo di confidenza è calcolato aggiungendo e sottraendo alla stima puntuale il suo errore campionario assoluto, moltiplicato per un coefficiente che dipende dal livello di fiducia; considerando il tradizionale livello di fiducia del 95%, il coefficiente corrispondente è pari a 1,96.

Nel Prospetto A si riportano gli errori relativi (CV) delle stime dei principali indicatori diffusi a partire dall'indagine "Viaggi e vacanze".

PROSPETTO A. ERRORI RELATIVI DELLE STIME DEI PRINCIPALI INDICATORI. Anno 2017

	Stima puntuale	Errore relativo (CV)
Viaggi (migliaia)	66.081	0,030898
Pernottamenti (migliaia)	380.411	0,054487
Spesa media per viaggio in Italia(euro)	404	0,030090
Spesa media giornaliera in Italia (euro)	87	0,033247

Attraverso semplici calcoli, è possibile ricavare gli intervalli di confidenza con livello di fiducia pari al 95% ($\alpha=0,05$). Tali intervalli comprendono pertanto i parametri ignoti della popolazione con probabilità pari a 0,95. A scopo esemplificativo, nel Prospetto B sono illustrati i calcoli per la costruzione dell'intervallo di confidenza delle stime dei viaggi e dei pernottamenti.

PROSPETTO B. CALCOLO ESEMPLIFICATIVO DELL'INTERVALLO DI CONFIDENZA. Anno 2017

	Viaggi (migliaia)	Pernottamenti (migliaia)
Stima puntuale:	66.081	380.411
Errore relativo (CV)	0,030898	0,054487
Stima intervallare		
Semi ampiezza dell'intervallo:	$(66.081 \times 0,030898) \times 1,96 = 4.002$	$(380.411 \times 0,054487) \times 1,96 = 40.626$
Limite inferiore dell'intervallo di confidenza:	$66.081 - 4.002 = 62.079$	$380.411 - 40.626 = \mathbf{339.785}$
Limite superiore dell'intervallo di confidenza:	$66.081 + 4.002 = 70.083$	$380.411 + 40.626 = \mathbf{421.037}$

Diffusione

Nel mese di febbraio di ogni anno la Statistica Report "Viaggi e vacanze in Italia e all'estero" diffonde le stime provvisorie riferite all'anno precedente.

Le stime definitive sono consultabili nel datawarehouse I.Stat all'indirizzo (<http://dati.istat.it> , tema: "Cultura, comunicazione, uso del tempo, viaggi", argomento "Viaggi").

In adempimento alle richieste del Regolamento europeo per le Statistiche del Turismo 692/2011, entro il 30 giugno di ogni anno sono trasmessi a Eurostat i dati sulla partecipazione al turismo, nell'anno precedente, dei residenti di 15 anni e più e i microdati sui viaggi effettuati dai residenti di 15 anni e più. Con cadenza triennale, inoltre, sono trasmessi i dati sulle escursioni. Tutte queste informazioni sono successivamente archiviate nel database di Eurostat, consultabile all'indirizzo: <http://ec.europa.eu/eurostat/web/tourism/data/database>.

Dati riepilogativi annuali sull'indagine sono diffusi nell'*Annuario statistico italiano* e nei volumi *Italia in cifre* e *Noi Italia*.

Vengono inoltre prodotti il file dei microdati (micro.STAT) e il file per la ricerca (MFR).